

Portaerei e "marines", degli Stati Uniti inviati dinanzi alle Coste di S. Domingo

In dodicesima pagina le informazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

AL GIRO D'ITALIA PAMBIANCO MAGLIA ROSA Ciampi vittorioso a Firenze

In settima pagina i servizi di Camoriano

Il portavoce di Krusciov dichiara: « Si spera in un risultato positivo »

Sei ore di dibattito franco sui grandi problemi mondiali

Una conferenza stampa comune - Affrontata la questione del Laos - Oggi saranno esaminati i problemi delle esplosioni nucleari, del disarmo e di Berlino



VIENNA - Krusciov e Kennedy durante il loro colloquio di ieri all'ambasciata americana nella capitale austriaca (Telefoto)

(Da uno dei nostri inviati) VIENNA, 3. - L'atmosfera del primo incontro è stata tale da lasciar sovrare in un buon risultato finale questo il giudizio espresso stasera dal portavoce sovietico, Karlamov, nel corso della conferenza stampa tenuta insieme con il portavoce americano, Salinger, alla presenza di più di mille giornalisti nella Press Hall di Vienna. Il giudizio di Salinger è stato temperato e diverso: « Atmosfera tranquilla e cortese », egli ha detto. « L'atmosfera ripetutamente di ogni giorno, al punto di unire, ad ogni modo, e piuttosto positivo: i discorsi dei due più grandi paesi del mondo hanno avuto modo di discutere assai a lungo nel corso di questa prima giornata, su tutta una serie di delicati, gravi e importanti problemi. Lo hanno fatto adoperando un linguaggio aperto e franco e anche se non si può dire che siano giuristi a trattare punti di contatto è certo però che hanno esposto i rispettivi punti di vista con grande chiarezza e decisione. Non a caso, domani, a conclusione degli incontri, si vedrà se sarà stato possibile compiere un ulteriore passo avanti. I due uomini di Stato si sono incontrati alle 12.40 circa sulla porta della residenza dell'ambasciata americana a Vienna. Il primo con-



VIENNA - Krusciov ritratto sorridente mentre si avvia verso l'ambasciata americana per l'inizio del colloquio con Kennedy (Telefoto)

Migliaia di viennesi attendono il passaggio dei due Presidenti (Da uno dei nostri inviati) VIENNA, 3. - Nonostante un tempaccio - pioggia e un forte vento - i viennesi hanno vissuto oggi, tra mezzogiorno e l'una, con una intensa partecipazione, l'ora storica del primissimo incontro tra i due famosi K. Il centomila era così congestionato che per un lungo tratto, dai dintorni del castello di Schoenbrunn fino alla residenza dell'ambasciata americana, sulla Veidhichgasse, il percorso che dovevano fare i due presidenti era comune. Così una folla di parecchie migliaia e migliaia di cittadini si è ammassata per fare da al doppio corteo, e ha riservato al primo quanto al secondo le stesse accoglienze fatte di curiosità, di cordiale benvenuto, di sinceri quanto pacati applausi. Prima è passato Kennedy per poter ricevere l'ospite nella sede scelta per il primo incontro di colloquio. Il presidente americano, da poco giunto all'aeroporto, ha imboccato alle 12.15 su una grande Cadillac scura, coperta, che aveva il tetto di plastica, il cancello della villa americana nascosta tra il verde di un parco. Aveva al suo fianco il Segretario di Stato Rusk. Dietro a pochissimi metri di distanza, seguiva una grossa macchina piena di poliziotti dell'FBI, un corpo di guardie a cui non manca certo la dote atletica di prammatica. E' trascorsa una mezz'ora e le guardie motocicliste austriache hanno annunciato l'arrivo del secondo convoy-

Stamane a Roma ventimila lavoratori della terra

Al Palatino la grande manifestazione dei contadini per la riforma agraria

L'Assemblea nazionale di ieri all'Adriano - I discorsi di Sereni e Foa - Telegrammi di Togliatti e Nenni - Oggi alle 9,30 allo Stadio di Domiziano parleranno Romagnoli, Veronesi e Miceli

Argomenti La nuova riforma Non si può attendere, nelle campagne italiane, i processi sono turbolenti, la urgenza delle scelte è nei fatti. Se il governo si era illuso di poter fare della imminente Conferenza nazionale del mondo rurale una « elevata » accademia tecnica, se lo toglia dalla testa. Hanno già provveduto altrimenti i contadini italiani, con gli impetuosi scioperi bracciantili e mezzadri, con il movimento delle conferenze comunali, con l'Assemblea di ieri all'Adriano, con la grande manifestazione di questa mattina sul Palatino. Il problema della terra è posto e posto nel senso che tutta la terra deve andare a chi la lavora, nel senso che argono investimenti e trasformazioni, nel senso che l'azienda contadina singola e associata deve essere adeguatamente assistita finanziariamente e tecnicamente. Ecco la fase nuova della riforma agraria, una riforma non più solo antifiscale ma antimonopolistica. Così prima, durante e dopo la Conferenza nazionale il governo Fanfani si trova e si troverà di fronte a responsabilità non eludibili. Ripetere genericamente che si è « per il progresso dell'agricoltura » non significa niente. Bisogna dire se si è per i contadini o per gli agrari. Guardate che cosa è successo con la mezzadria. I dirigenti d.c. avevano cominciato ad ammettere che si trattava di un patto superato, un ex-ministro d.c. dell'Agricoltura, Medici, aveva perfino scritto sulla Stampa che occorreva liquidare il

Migliaia di contadini provenienti da tutta Italia hanno affollato ieri il Teatro Adriano, per l'Assemblea nazionale dei comitati comunali dell'agricoltura e dei delegati delle conferenze agrarie comunali. Indetta dalla CGIL, dall'Alleanza dei contadini, con le centinaia e centinaia di conferenze locali che l'avevano preparata, ha dimostrato che il movimento contadino democratico ha raggiunto un livello nuovo di maturità politica e di unità. Si esce dall'ambito delle categorie e dei settori, per affrontare il tema della campagna come tema nazionale che è tutt'uno con quello dell'industria e del generale sviluppo economico. L'intera società civile ne è investita, si impone un adeguamento delle stesse strutture dello Stato. Ed ecco un più stretto rapporto tra città e campagna, tra contadini e operai, la piena solidarietà di tutti i lavoratori dei campi nell'obiettivo comune della terra, la partecipazione di esponenti di diverse tendenze e correnti, l'attivo inserimento delle amministrazioni locali, dei tecnici agricoli, delle cooperative. Con fiducia e speranza, perciò, il mondo contadino e tutto lo schieramento democratico guardano alla manifestazione odierna allo Stadio di Domiziano. Qui sono le forze che possono aprire all'agricoltura italiana un avvenire di rinascita, di progresso, di democrazia.



In aspetto della presidenza della manifestazione mentre parla il compagno Sereni

Per preparare il « vertice » proposto da Tito e Nasser Incontro di neutrali domani al Cairo presenti il Messico, il Brasile e Cuba Il CAIRO, 3. - Due delle maggiori potenze dell'America latina - il Messico e il Brasile - saranno rappresentati alla riunione preparatoria del « vertice dei neutrali », riunione che si aprirà lunedì al Cairo. Tutti gli altri paesi invieranno delegati straordinari, o faranno rappresentare dai loro ambasciatori accreditati al Cairo. Questi ultimi paesi

« Sono state affrontate - ha detto Salinger, e Karlamov ha asseverato - un grandissimo numero di questioni. Esse riguardavano sia i rapporti sovietico-americani sia l'attuale situazione nel mondo. Una discussione particolarmente lunga e approfondita c'è stata sul Laos. Si prevede che domani venissero affrontate nel dettaglio le questioni, strettamente connesse, della Germania e di Berlino, nonché quella della composizione degli esperti sovietici e americani, dal momento che, ha commentato ai giornalisti che, almeno per ora, non si prevede una conferenza stampa di Krusciov e che il primo ministro sovietico scenderà a Vienna alle 9 a lunedì su questo. Fra gli indicatori ufficiali, al di fuori dei quali non è stato possibile apprezzare nulla sulla sostanza delle posizioni espresse nel corso della prima giornata di colloquio, furono per tutto il pomeriggio i discorsi di Sereni e i telegrammi dei giornali-ma politici internazionali e su mosse affaristiche alla ricerca di indifferenze, facendo ricorso a tutti gli espedienti a tre volte sperimentati con successo. La consegna del silenzio è stata rispettata da una parte come dall'altra. Ne sono giornalisti, però, ALBERTO JACOVIELLO (continua in 10 pag. 4 col.)

Quelli che sperano in un fallimento

Quelli che sperano in un fallimento della strada ecco finalmente un fatto che parla chiaro: c'è l'incontro di Vienna, che - se non altro - apre uno spiraglio di luce, rievocando una speranza: ma il governo, la Dc e le destre si muovono preoccupati. Perché? Di questo vogliamo parlare. Conoscete la tesi della stampa governativa. Kennedy sbaglia a incontrarsi con Krusciov, perché egli è attualmente indebolito per le dure sconfitte subite a Cuba, nel Laos e in Africa. Ma qui è il punto. E' stupefacente come nessuno degli uomini di governo del nostro paese abbia l'intelligenza di capire e il coraggio di dire che la ragione di quelle sconfitte non sta tanto nella inesperienza del giovane americano, imprudente forse troppo in fretta presidente degli Stati Uniti, quanto nella incapacità storica della borghesia di dirigere (che è cosa assai diversa dall'opprimere con la forza e sfruttare con il denaro) il processo di sviluppo del mondo contemporaneo. E' qui strano e esotico il errore colossale di scambiare il capo di una autentica rivoluzione - come Fidel Castro - per uno dei tanti dittatori repressivi sudamericani. E' ecco l'illusione di fronteggiare i problemi giuridici del risveglio asiatico e africano finanziaio ed armando le vecchie truppe feudali locali di buon umore. E' quello che nel linguaggio comune si chiama « incapacità di guardare le cose in faccia ». Ed ecco l'errore colossale di scambiare il capo di una autentica rivoluzione - come Fidel Castro - per uno dei tanti dittatori repressivi sudamericani. E' ecco l'illusione di fronteggiare i problemi giuridici del risveglio asiatico e africano finanziaio ed armando le vecchie truppe feudali locali di buon umore. E' quello che nel linguaggio comune si chiama « incapacità di guardare le cose in faccia ». Ed ecco l'errore colossale di scambiare il capo di una autentica rivoluzione - come Fidel Castro - per uno dei tanti dittatori repressivi sudamericani. E' ecco l'illusione di fronteggiare i problemi giuridici del risveglio asiatico e africano finanziaio ed armando le vecchie truppe feudali locali di buon umore. E' quello che nel linguaggio comune si chiama « incapacità di guardare le cose in faccia ».

realtà del mondo socialista che del mondo contemporaneo e il fenomeno dominante e più significativo? Si può essere d'accordo con l'Economist quando afferma che « il fiume delle sconfitte americane che ha travolto Kennedy a Vienna e che il giovane presidente non ha quando personalmente la barca ad un tale punto di approdo ». Ma con ciò? Invece di lamentarsi cerchiate di capire dove vanno le correnti della storia e regolare la navigazione della vostra barca in conseguenza. Altrimenti finirete in acqua e affogherete. Chi spera nel fallimento di Vienna confessa la propria debolezza e dimostra che la realtà lo ha superato. Ciò vale anche per l'Europa dove maturano le condizioni per un mutamento profondo dei rapporti politici e sociali, sia all'interno dei singoli paesi (si pensi alla Spagna, al Portogallo, alla Grecia, alla situazione francese, alle tensioni dell'Italia e del Belgio) sia nei rapporti statali e intercontinentali (si pensi ai rapporti con l'Africa). Le minacce e le grida per Berlino che riempiono la stampa governativa sono il riflesso di questa situazione, esprimono il timore che l'avvio di un dialogo positivo, l'inizio di un'era in cui la guerra fredda sia sostituita dalla competizione pacifica, porterebbe assai rapidamente a un ridimensionamento dei De Gaulle, degli Adenauer, dell'ultranismo clericale italiano. La verità è che anche in Europa tutto il discorso sulla democrazia e la spietatezza sta per ripetersi, a un nuovo livello. Per questo discorso le vecchie classi dirigenti non sono preparate.

Per il rinnovo delle amministrazioni

Oggi elezioni in 66 comuni

Saragat smentisce l'intenzione di abbandonare la maggioranza - Un discorso di Moro sul P.S.I.

Si sono appena spente le polemiche sui risultati della recente tornata elettorale amministrativa che già si preparano nuove elezioni in 66 comuni...

La scadenza più attesa è tuttavia l'elezione dell'Assemblea regionale sarda, fissata per il 18 giugno...

A Roma il ministro degli Esteri cubano

Il ministro degli Esteri cubano, Raoul Roa, è transitato ieri da Fiumicino, diretto nella capitale egiziana...

Dopo il Piemonte allarme anche in Calabria

Cinque casi di poliomielite e due morti nel Cosentino

L'epidemia è esplosa d'improvviso nel piccolo comune di Cariati - I bambini colpiti erano stati tutti vaccinati

Cinque casi di polio sono stati segnalati dal piccolo centro agricolo cosentino di Cariati...

La Voce Repubblicana, sulla base delle manifestazioni di irrequietezza del PSDI...

Un appello al rafforzamento delle « convergenze » è stato invece lanciato da Fanfani...

Il medico provinciale, dottor Chimini, ha subito recato sul posto per predisporre le misure resesi necessarie...

Sembra inoltre che tra l'epidemia nel Cosentino e quella piemontese vi siano alcune analogie...

Anche a Poirino infatti, piccolo centro di seimila abitanti, che si è verificata l'epidemia...

Questa notte a Torino

Improvvisa morte dell'on. De Caro

Il presidente del P.L.I., che aveva 78 anni, è stato ucciso da un attacco cardiaco

TORINO, 4 (matino) - L'on. Raffaele De Caro, presidente del consiglio nazionale del P.L.I., è morto questa notte a Torino alle 0,30...

Giunta di sinistra a Casal di Principe. A Casal di Principe, grosso centro in provincia di Caserta...

L'incendio provocato da un corto circuito

Distrutto dalle fiamme a Rho l'elettrotreno Torino-Milano

Nessun danno ai 124 viaggiatori che hanno abbandonato il convoglio con calma



(Dalla nostra redazione)

MILANO, 3 - L'elettrotreno ATB-475 Torino-Milano, un direttissimo composto di un unico corpo articolato in tre elementi...

Sul convoglio, oltre al personale, si trovarono 124 passeggeri che si sono tutti salvati. Fortunatamente non si lamentano nemmeno feriti.

Il macchinista, accertatosi delle fiamme, allarmò i viaggiatori avvertendoli che avrebbe arrestato il convoglio...

Anganciato dal torio muore un operaio alla Dalmine di Bergamo

BERGAMO, 3 - Una morte disastrosa è avvenuta in uno stabilimento della Dalmine. Il macchinista, accertatosi delle fiamme, allarmò i viaggiatori avvertendoli che avrebbe arrestato il convoglio...

Un giovane disoccupato a Trapani

Getta moglie e figlia dalla finestra di casa

TRAPANI, 3. Un giovane disoccupato ha gettato la moglie e la figlia di pochi mesi dalla finestra dell'abitazione...

Uccide una donna e poi si toglie la vita

MESSINA, 3 - Un contadino messinese ha ucciso una donna di 40 anni con un colpo di pistola...



Alla famiglia dell'on. De Caro le condoglianze dell'Unità.

L'assemblea all'Adriano

(Continuazione dalla 1. pagina) Evidentemente, di condurre avanti unitariamente, attraverso lo sviluppo delle conferenze comunali...

Anche le classi dominanti, in forme contraddittorie, nuove vie per intensificare lo sfruttamento e accrescere profitti e rendite.

Il Comitato centrale del PCI è convocato nella sua sede nei giorni 7-8-9 giugno per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Le assemblee elettorali locali nell'attuale situazione economica e politica (relazione del compagno Pietro Ingrao).

2. La partecipazione dei giovani alle lotte per il rinnovamento democratico e il socialismo (relazione del compagno Giancarlo Paletta).

3. Varie. La Direzione del Partito è convocata alle ore 9 di lunedì 5 giugno nella sua sede di Roma.

Protesta contro Nasser dei giuristi democratici

Cresce l'indignazione degli ambientalisti democratici per l'assassinio del segretario del Partito comunista libanese da parte della polizia di Nasser...

Si profila in Gallura il flagello della « processionaria »

CAGLIARI, 3 - Si profila in Gallura il flagello della « processionaria », il bruco che nei periodi di siccità dilaga, partendo dalle siepi e dai boschetti...

Rinviata a domani l'estrazione del Lotto

L'estrazione del Lotto di questa settimana, in seguito alle due festività consentite dal Corpus Domini e dell'Annunciazione della Repubblica, è stata rinviata a domani 5 giugno.

I titolari di patenti « C » devono pagare 900 lire

Il pagamento va fatto mediante l'applicazione di apposita marca sulla patente.

Il ministro cecoslovacco Pavol Majling ha lasciato l'Italia

Per le delegazioni dei contadini. Il comitato organizzatore del raduno al Palatino ricorda che la manifestazione inizierà alle ore 9,30 precise.

La morte dell'on. De Vito

In seguito ad attacco cardiaco è morto in Svizzera l'on. Francesco De Vito. Il parlamentare repubblicano era nato a Trapani nel 1913.

PRAGA cuore dell'EUROPA. Per scollì gli uomini l'han chiamata. IL CROCCICCHIO DEL MONDO - L'INCANTESIMO DI PIETRA. Dal barocco è stata cesellata in un prezioso gioiello architettonico.

ANNUNCI ECONOMICI. SERIA universitaria impartisce lezioni di medicina medica. 261 OFFERTE IMPIEGHO LAVORO. CERCA 20 sartine bravo. RIVOLGERSI a Tomaso Via Piomboni 3 Lavoro.

4 giugno '44: unite le forze della Resistenza indicano la via per il rinnovamento di Roma

Continuità di un programma

Chi dormì quella notte di 17 anni fa, tra il 3 e il 4 giugno 1944, mentre gli americani entravano in Roma e i tedeschi ne fuggivano? Nessuno credo. Eravamo tutti per le strade, nel buio, a respirare la libertà che si avvicinava. I nomi delle vie e delle piazze che gli americani venivano guadagnando correvano di bocca in bocca, con quella sorta di telegiornale senza fili che per nove mesi aveva fatto circolare tutte le notizie di casa in casa, dietro le persiane serrate e i portoni chiusi - attraverso quella unita popolare che i nazisti e i fascisti avevano duramente sperimentato, sentendosi bruciare la terra sotto i piedi. Quella notte, Roma era popolata da una sterminata folla di amici e di compagni: non era necessario « presentarsi » o « conoscersi » per parlare con gli altri - il discorso era sempre uno e uno solo, subito inteso e ripreso e sviluppato. Il discorso del futuro.



La forza del popolo

Erano alle nostre spalle la folla, il fermento, il silenzio di morte dell'occupazione: vinti e superati con l'eroismo dei pochi, col sacrificio dei 335 fucilati alle Fosse Ardeatine, delle centinaia di torturati nelle celle dell'oppressore, con le bombe e le raffiche sparate sui sedi dei nazisti dai partigiani che apparivano e sparivano ad ogni angolo della città. Tutto questo era nella coscienza del popolo, ne era la forza.

La Roma che durante vent'anni il fascismo aveva cercato di ridurre a sua Capitale, città nera e paludosa, morsa da macchina burocratica, sventrata dei suoi proletari e modellata per essere il centro della dittatura di classe, era scoppiata come un bubbone: ne era signore il popolo, adesso. Un popolo sofferente e duramente provato, ma tanto più consistente dei suoi diritti e assetato di libertà e di avvenire. Nell'aria di questa città, per tanto tempo gonfiata di retorica, si espandevano le più audaci speranze. Le condizioni nelle quali Roma si trovava erano tutt'altro che entusiasmanti: i quartieri spazzati, un quartiere ridotto in macerie, tutta la struttura della città agonizzava, dopo nove mesi di asfissia.

Il tradimento della D.C.
Così non fu. Tradendo l'unità popolare, la D.C. innalzò la bandiera sporca dell'anticonformismo e ripropose l'antico Camillo Ciano. Appena tre anni dopo, l'ammnistazione capitolina si fonda sulla alleanza tra D.C. e fascisti. I padroni del vapore, gli speculatori, le antiche famiglie aristocratiche e vaticane, dal seno delle quali erano usciti i governatori fascisti, conservano le loro posizioni e ampliano perfino. Riprese la lotta tra questi tradizionali nemici di Roma e le masse popolari, guidate dai comunisti, fedeli agli ideali che nei giorni della Liberazione erano stati condotti da tutti. Roma riacquì la sua facciata, la luce e l'aria di vita ma, nei fatti, dalla rovina non può nascere altro che la rovina.

Incontri delle delegazioni contadine con i lavoratori e i giovani romani
Ieri sera in numerose sedi democratiche si sono svolti confluenti incontri con le delegazioni contadine che hanno partecipato al congresso dell'Adriano e che oggi prenderanno parte alla manifestazione del Palatino. Dovunque hanno avuto un momento di confronto con i comunisti e i socialisti sulla situazione dei contadini. Al Circolo «Libertà» del T. Anfiteatro hanno partecipato un folto gruppo di studenti e un delegato contadino del Molise, presso la sede del PCI di Trastevere si sono recati i contadini lucani, altre manifestazioni, alle quali hanno preso parte lavoratori e giovani, si sono svolte in quasi tutte le altre sedi. Lo scoppio dei braccianti...

Dopo 37 giorni di crisi! Un nuovo rinvio in Campidoglio

Andreotti torna a parlare della Giunta «spoliticizzata» sostenuta dai fascisti

Siamo giunti ormai al trentottesimo giorno di crisi capitolina e l'DC appare animata da un solo desiderio: quello di imporre altri lunghi e ingiustificati rinvii. Erano così le voci sulla probabile composizione del Consiglio comunale per i primi giorni della settimana entrante, ma ben presto è giunta una smentita ufficiale: la prossima seduta si avrà solo verso il 13, così almeno annuncia l'agenzia «Italia» - precisando che l'ulteriore rinvio è «fondamentale» per consentire una serie di colloqui, tra i dirigenti romani dei quattro partiti della maggioranza. Transigente giornale non sono bastati, per questo colloquio, i rinvii che in questi giorni di avvicinamento e di composizione della giunta capitolina, conseguenza della volontà dei quattro partiti di Roma, di non operare che in un'atmosfera di serietà e di chiarezza sul terreno di un radicale mutamento degli indirizzi e degli strumenti, a lungo in questa settimana, un rinvio non è più sopportabile. Segni evidenti di malessere e di scontento per questa situazione sono evidenti ormai in tutti i partiti convenzionati.

Mentre i dirigenti della DC romana si stanno adoperando per prolungare ancora la crisi, Andreotti si è fatto vivo di nuovo per riportare la sua tesi sulla «spoliticizzazione» in termini che il pubblico non vuole tornare a una Giunta sorretta dal fascio. Andreotti non poteva eludere, a questo punto, il problema di un eventuale nomina di un ministro della Difesa sulla sua rivista «Coerenza» - «sperimento» come si è fatto. Se il governo di Andreotti si è fatto vivo di nuovo per riportare la sua tesi sulla «spoliticizzazione» in termini che il pubblico non vuole tornare a una Giunta sorretta dal fascio, Andreotti non poteva eludere, a questo punto, il problema di un eventuale nomina di un ministro della Difesa sulla sua rivista «Coerenza» - «sperimento» come si è fatto.

Una domanda pressante viene rivolta a Andreotti: perché, in un momento di crisi, si è fatto vivo di nuovo per riportare la sua tesi sulla «spoliticizzazione» in termini che il pubblico non vuole tornare a una Giunta sorretta dal fascio, Andreotti non poteva eludere, a questo punto, il problema di un eventuale nomina di un ministro della Difesa sulla sua rivista «Coerenza» - «sperimento» come si è fatto.

Nuova sede del PCI alla borgata Fidene
Questo pomeriggio sarà inaugurata la nuova sede del PCI alla borgata Fidene. Si tratta di una modernizzazione che è costata notevoli sacrifici ai compagni di questa borgata. La nuova sede è stata inaugurata con una conferenza stampa in cui il compagno di questa borgata ha parlato della nuova sede e della sua inaugurazione.

Bibliotecari sovietici in visita a Roma
Sei bibliotecari sovietici hanno visitato per motivi di lavoro la Biblioteca Nazionale e la Biblioteca Apostolica Vaticana.

Durante il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città
Filobus colpito da un fulmine s'incendia a piazza del Gesù

Il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città ha colpito un filobus a piazza del Gesù, provocando un incendio. Il filobus è stato colpito da un fulmine che ha causato un incendio. Il filobus è stato colpito da un fulmine che ha causato un incendio.

Una inchiesta che diventa uno scandalo
Dopo sei giorni di indagini nessuna traccia della «Opel»

L'auto targata CD che ha ucciso l'avv. Martini è tuttora sconosciuta. Dopo sei giorni di indagini nessuna traccia della «Opel». L'auto targata CD che ha ucciso l'avv. Martini è tuttora sconosciuta.

Grave lutto del collega Zincone
È morto l'avv. Giulio Zincone, padre del def. Vittorio Zincone. È morto l'avv. Giulio Zincone, padre del def. Vittorio Zincone.

Rinviato al 17 luglio il processo per l'assassinio del «benzinaro» L'avv. Morricone chiederà ai giudici una giusta condanna per il figlio

Per lui, i tre giovani imputati devono rispondere soltanto di omicidio preterintenzionale - «Una ragazzata che è andata troppo in là» - Ammalato il giudice a latere



L'avv. Morricone (in primo piano) che difende il proprio figlio Gabriele Morricone (in secondo piano a destra)

Il processo contro i tre giovani che per colpa loro sono stati condannati a morte, è rinviato al 17 luglio. L'avv. Morricone chiederà ai giudici una giusta condanna per il figlio. Per lui, i tre giovani imputati devono rispondere soltanto di omicidio preterintenzionale - «Una ragazzata che è andata troppo in là» - Ammalato il giudice a latere.

Il processo contro i tre giovani che per colpa loro sono stati condannati a morte, è rinviato al 17 luglio. L'avv. Morricone chiederà ai giudici una giusta condanna per il figlio. Per lui, i tre giovani imputati devono rispondere soltanto di omicidio preterintenzionale - «Una ragazzata che è andata troppo in là» - Ammalato il giudice a latere.

Filobus colpito da un fulmine s'incendia a piazza del Gesù

Panico tra i passeggeri: una signora contusa nella calca e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate

La al Santo Spirito: se la calca non si scioglie, il povero Giuseppe Biondi di 56 anni è in viale del Corso. La al Santo Spirito: se la calca non si scioglie, il povero Giuseppe Biondi di 56 anni è in viale del Corso.

Una inchiesta che diventa uno scandalo Dopo sei giorni di indagini nessuna traccia della «Opel»

L'auto targata CD che ha ucciso l'avv. Martini è tuttora sconosciuta. Dopo sei giorni di indagini nessuna traccia della «Opel». L'auto targata CD che ha ucciso l'avv. Martini è tuttora sconosciuta.

Piccola cronaca

IL GIORNO
FARMACIE APERTE
OFFICINE DI TURNO
Vittorio Massimo non vuol pagare l'avvocato
Il corpo dell'avv. Martini
La «600» investitrice

Dopo l'assemblea svoltasi ieri all'Adriano

Incontri delle delegazioni contadine con i lavoratori e i giovani romani

Verrà realizzata a Maccarese la piccola proprietà contadina
Risultati dal ministro Colombo i rappresentanti delle quattro cooperative agricole costituite nella zona.

Advertisement for '2000 LAMPADARI' and 'BOEMIA MURANO SVENDIAMO' with a 50% discount offer.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Con 24" di vantaggio su Anquetil e 1'20" su Suarez

Pambianco maglia rosa

Battendo sei compagni di fuga Campi trionfa in volata a Firenze

IL COMMENTO

La rivolta di «Gabarin»

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE. 3. - La gioia di tutti è la gioia di tutti il trionfo di «Gabarin» è il trionfo di tutti. Il ragazzo della classe corra, e anche il trionfo del coragioso giovane, forte, spavaldo capitano della «Fides» è, pure, un atto di ribellione superbo e splendido, di fronte alla superiorità di Anquetil...

(Dal nostro inviato speciale)

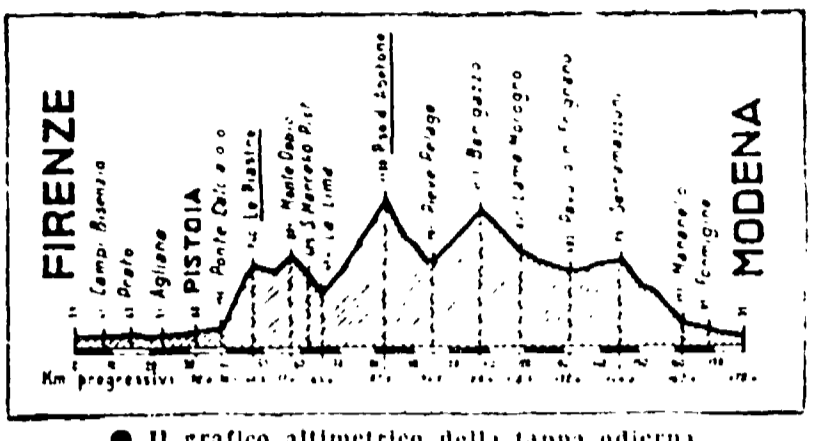
FIRENZE. 3. - La gioia di tutti è la gioia di tutti il trionfo di «Gabarin» è il trionfo di tutti. Il ragazzo della classe corra, e anche il trionfo del coragioso giovane, forte, spavaldo capitano della «Fides» è, pure, un atto di ribellione superbo e splendido, di fronte alla superiorità di Anquetil...

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE. 3. - La violenta azione che Van Looy ha scatenato nel fondo del Gran Premio Castelfidardo non ha sorpresa ne Anquetil ne Gabarin... La violenza di Van Looy è stata accompagnata da Enzo e da Junkerman...

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE. 3. - La violenza di Van Looy è stata accompagnata da Enzo e da Junkerman. La violenza di Van Looy è stata accompagnata da Enzo e da Junkerman...



Il grafico altimetrico della tappa odierna

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE. 3. - La violenza di Van Looy è stata accompagnata da Enzo e da Junkerman. La violenza di Van Looy è stata accompagnata da Enzo e da Junkerman...

La CAF ha deciso

Juve-Inter si rifarà

Contrariamente alle previsioni desunte dalle notizie dell'ultima ora la CAF, riunita ieri a Roma, ha preso la decisione di accogliere il reclamo avanzato dalla Juventus, ritenendo la partita con l'Inter annullata e la ripetizione dell'incontro. La CAF ha annunziato la decisione ritardando il seguente comunicato...

LA BORSA DEL «GIRO»

Table with columns for rider names and their positions in the Giro race.

LE CLASSIFICHE

Table showing the classification of riders in the Giro race, including names like Chiodini, G. P. della montagna, etc.

La classifica

Table showing the classification of riders in the Giro race, including names like Chiodini, G. P. della montagna, etc.

La classifica

Table showing the classification of riders in the Giro race, including names like Chiodini, G. P. della montagna, etc.

La classifica

Table showing the classification of riders in the Giro race, including names like Chiodini, G. P. della montagna, etc.

La classifica

Table showing the classification of riders in the Giro race, including names like Chiodini, G. P. della montagna, etc.

La classifica

Table showing the classification of riders in the Giro race, including names like Chiodini, G. P. della montagna, etc.



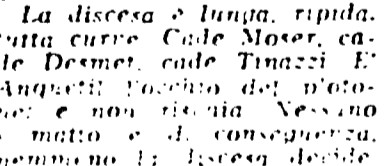
ARNALDO PAMBIANCO veste la maglia rosa (Telefoto)

La classifica... Pambianco, ed ha vinto Clampi, artefice della fuga decisiva... Clampi, artefice della fuga decisiva...



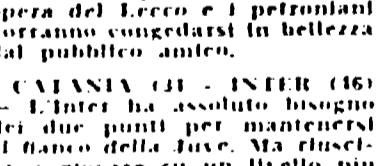
ARNALDO PAMBIANCO veste la maglia rosa (Telefoto)

La classifica... Pambianco, ed ha vinto Clampi, artefice della fuga decisiva... Clampi, artefice della fuga decisiva...



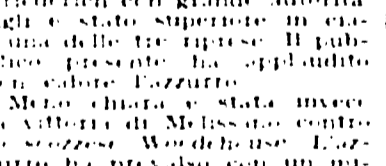
ARNALDO PAMBIANCO veste la maglia rosa (Telefoto)

La classifica... Pambianco, ed ha vinto Clampi, artefice della fuga decisiva... Clampi, artefice della fuga decisiva...



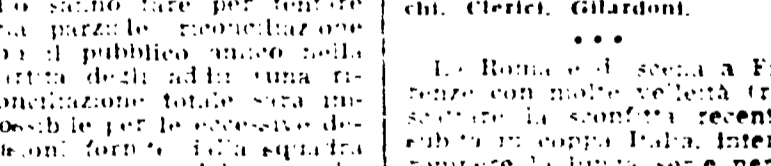
ARNALDO PAMBIANCO veste la maglia rosa (Telefoto)

La classifica... Pambianco, ed ha vinto Clampi, artefice della fuga decisiva... Clampi, artefice della fuga decisiva...



ARNALDO PAMBIANCO veste la maglia rosa (Telefoto)

La classifica... Pambianco, ed ha vinto Clampi, artefice della fuga decisiva... Clampi, artefice della fuga decisiva...



ARNALDO PAMBIANCO veste la maglia rosa (Telefoto)

La classifica... Pambianco, ed ha vinto Clampi, artefice della fuga decisiva... Clampi, artefice della fuga decisiva...

All'Olimpico (con inizio alle ore 16) La Lazio affronta il Lecco dando l'addio alla serie A

Ma tutto può accadere Nell'ultimo atto favorita la Juve

La Roma di scena a Firenze in una partita che ha soltanto interessi polemici

Stanno arrivati alla fine del calendario, ma quest'anno il campionato potrebbe avere una svolta. Il campionato di calcio italiano, che si disputerà dal 1961 al 1962, dipende tutto da come andranno le cose negli ultimi giorni della stagione...

DINIESE (2) - A MANICATA (1) - L'Udinese deve battere il Lecce per avere un posto in classifica. La Lazio ha vinto il campionato di calcio italiano, ma ha un punto di vantaggio su la Lazio...

La Roma di scena a Firenze in una partita che ha soltanto interessi polemici. La Roma ha vinto il campionato di calcio italiano, ma ha un punto di vantaggio su la Lazio...

ITALIA - BELGIO 2-1 nella Coppa Davis. L'Italia ha vinto il campionato di calcio italiano, ma ha un punto di vantaggio su la Lazio...

Vacca e Melissano vincitori a Belgrado. La Lazio ha vinto il campionato di calcio italiano, ma ha un punto di vantaggio su la Lazio...

Stasera a Tor di Valle. La Lazio ha vinto il campionato di calcio italiano, ma ha un punto di vantaggio su la Lazio...

Appassionante confronto nel Premio Mole Adriana. La Lazio ha vinto il campionato di calcio italiano, ma ha un punto di vantaggio su la Lazio...

Stasera a Tor di Valle. La Lazio ha vinto il campionato di calcio italiano, ma ha un punto di vantaggio su la Lazio...

Stasera a Tor di Valle. La Lazio ha vinto il campionato di calcio italiano, ma ha un punto di vantaggio su la Lazio...

Stasera a Tor di Valle. La Lazio ha vinto il campionato di calcio italiano, ma ha un punto di vantaggio su la Lazio...

Stasera a Tor di Valle. La Lazio ha vinto il campionato di calcio italiano, ma ha un punto di vantaggio su la Lazio...

Stasera a Tor di Valle. La Lazio ha vinto il campionato di calcio italiano, ma ha un punto di vantaggio su la Lazio...

Stasera a Tor di Valle. La Lazio ha vinto il campionato di calcio italiano, ma ha un punto di vantaggio su la Lazio...

Stasera a Tor di Valle. La Lazio ha vinto il campionato di calcio italiano, ma ha un punto di vantaggio su la Lazio...

Stasera a Tor di Valle. La Lazio ha vinto il campionato di calcio italiano, ma ha un punto di vantaggio su la Lazio...

Advertisement for Mondial Nuova 125 motorcycle, featuring the slogan 'Garanzia indiscutibile. In prova subito presso qualsiasi concessionario' and an image of the bike.

La prima giornata del vertice al centro di tutti i commenti politici

Molte ipotesi a Vienna sulle intenzioni di Kennedy

Nina Krusciova visita la mostra di Cézanne, la moglie del presidente americano in una fabbrica di porcellane



VIENNA — Krusciov e Kennedy entrano all'ambasciata americana. A sinistra il segretario di stato Dean Rusk

(continuazione dalla 1. pagina) per quanto autorevole e famoso, potrà citare tra virgolette questa o quella frase di Kennedy o di Krusciov...

Tutto quello che si può aggiungere alle comunicazioni di Salinger e di Karamanov non è che frutto di informazioni raccolte prima che i colloqui tra Kennedy e Krusciov avessero inizio...

Con il presidente degli Stati Uniti sono giunti a Vienna alcuni tra i più autorevoli giornalisti americani, e tra di loro i cinque a sei che riescono ad ottenere, in questa circostanza, informazioni di prima mano...

Dettagli ci sono stati forniti da queste stesse fonti, su due soli punti: Cuba e gli organismi di controllo già in funzione...

Su Cuba le intenzioni attribuite a Kennedy sono le seguenti: il giorno in cui gli Stati Uniti decidessero di eliminare Fidel Castro...

Si è notata piuttosto la lacerazione anodina con cui Kennedy ha risposto a benvenuto caloroso portogli dal Presidente Schürf, poche parole, per ringraziare della ospitalità, un cenno oroscenale a un soggiorno austriaco da lui fatto 21 anni or sono a Klagenfurt...

Il primo ospite americano che si è presentato questa sera al palazzo di Schoenbrunn, è stata la madre di John Kennedy, giunta improvvisamente a Vienna in aereo nel pomeriggio di oggi...

Nina Krusciova a una mostra d'arte



VIENNA — La signora Krusciov ha visitato ieri a Vienna una mostra d'arte. Ecce qui mentre osserva un quadro del pittore francese Cézanne



VIENNA — Nina Krusciova, Kennedy, il presidente austriaco Schürf, Krusciov e la signora Kennedy durante il ricevimento offerto alle delegazioni sovietica e americana dal governo austriaco

La stampa mondiale sul «vertice» viennese

PRAVDA: Il mondo è favorevole al vertice

Il quotidiano del PCUS ha pubblicato ieri mattina un editoriale dedicato all'incontro di Vienna. Nell'articolo, intitolato «Molto si può ottenere con la buona volontà»...

NEW YORK TIMES: Divergenze fra occidentali

Alla vigilia dell'incontro di Vienna il «New York Times» ha dedicato il proprio editoriale all'esame dei risultati dell'incontro De Gaulle-Kennedy...

HERALD TRIBUNE: Sol tanto formato l'accordo Kennedy-De Gaulle

Il quotidiano repubblicano «New York Herald Tribune» scrive che a vista di Kennedy e De Gaulle, effettuata proprio per raggiungere un più elevato grado di unità...

fici che dividono ancora i due statisti e impediscono a Kennedy di presentarsi a Krusciov come unico ed autorevole interprete di tutto l'Occidente...

LE MONDE: Adesso i «marines» non bastano più

Anche il quotidiano parigino «Le Monde» ha riservato l'editoriale odierno all'esame dell'incontro Kennedy-De Gaulle...

riante alla economia protocolle che già vi abbiamo descritto ieri in occasione dell'arrivo di Krusciov. Per il resto, tutto si è svolto allo stesso modo identico al marzo di fine porto dalla figlia del Presidente austriaco...

Sul primo punto ci è stato fatto osservare che nell'anno scorso, a New York, Krusciov ha chiesto, con tutta l'energia necessaria, la riforma della struttura delle Nazioni Unite...

(continuazione della 1. pagina) e di domani) si svolgono a porte chiuse. Sempre il tema di spettacolo saranno il cattivo tempo ha un occhio guardato quello dell'arrivo di Kennedy all'aeroporto di Vienna...

questa è l'aranciata nata sotto una buona stella!

Advertisement for S. Pellegrino orange juice. Includes images of bottles and a glass of juice. Text: 'la stella fortunata e prestigiosa della S. Pellegrino: una grande industria al servizio di un grande pubblico'.

Sul futuro della minoranza europea

Costruttiva proposta del GPRA ad Evian

Dichiarazioni dei portavoce — Martedì la prossima seduta

(Dal nostro inviato speciale)
 EVIAN, 3. — Da alcune indicazioni abbastanza precise, si ricava l'impressione che la trattativa di Evian (che ha senso di un negoziato vero e proprio) è cominciata nella seduta pomeridiana di oggi. Il portavoce della delegazione algerina, Malek, è in maniera un po' meno chiara quello della delegazione francese. Thibaud, hanno lasciato capire che si è cominciato, oggi, a risolvere due problemi, se non proprio in un ordine del giorno, perlomeno in un ordine di priorità, che potrebbe consentire la ricerca di un accordo su di essi.

Si tratta di due questioni fondamentali, legate intimamente l'una all'altra: quella dell'integrità del territorio algerino e quella dell'unità etnica di tutta l'Algeria. Verso la fine della seduta di oggi, gli algerini hanno chiesto ai francesi qualche chiarimento sulle garanzie che Parigi pretende per la minoranza europea. La sostanza degli chiarimenti richiesti sembra essere questa: può la Francia, limitare le proprie pretese di garanzie, in modo tale che queste non debbano costituire una fessura nell'unità del popolo algerino? In altre parole: dato che il progetto francese per uno statuto di privilegio delle minoranze europee è inaccettabile, è disposto il governo francese a limitare le proprie richieste a un livello accettabile da parte del GPRA, tenuto conto che per il GPRA l'unità del popolo algerino è una condizione pregiudiziale irrinunciabile?

E' chiaro che a questa richiesta di chiarimenti sta un mezzo impegno: se la Francia è disposta a limitare le proprie richieste in materia di garanzie per gli europei, il GPRA potrebbe considerarle con maggiore attenzione.

E' chiaro anche che, in cambio, la Francia dovrebbe considerare meno rigidamente il problema del Sahara e rivedere la propria posizione di rifiuto di concedere la sovranità algerina su questo territorio, posizione ribadita ancora ieri dal ministro Joxe.

Al solito, due sedute. Stamattina Bumengel ha concluso la sua esposizione su tutti gli aspetti del problema del Sahara dal punto di vista del GPRA. Si è avuta quindi una discussione nel corso della quale gli algerini hanno chiesto gli chiarimenti di cui si è detto sopra. A proposito di queste domande di schiarimenti, si deve registrare una contraddizione su quanto ha detto il portavoce algerino e quanto ha dichiarato quello francese.

Secondo Thibaud sarebbero stati i francesi a chiedere schiarimenti e attenderebbero ora le risposte algerine. La contraddizione è stata fatta rilevare al portavoce algerino il quale ha tuttavia mantenuto fermamente che sono stati gli algerini a porre le domande. L'episodio può essere messo sul conto della manovra marginale, rispetto alla conferenza, che i francesi sono costretti a compiere per non dare l'impressione di essere condizionati dalla iniziativa algerina.

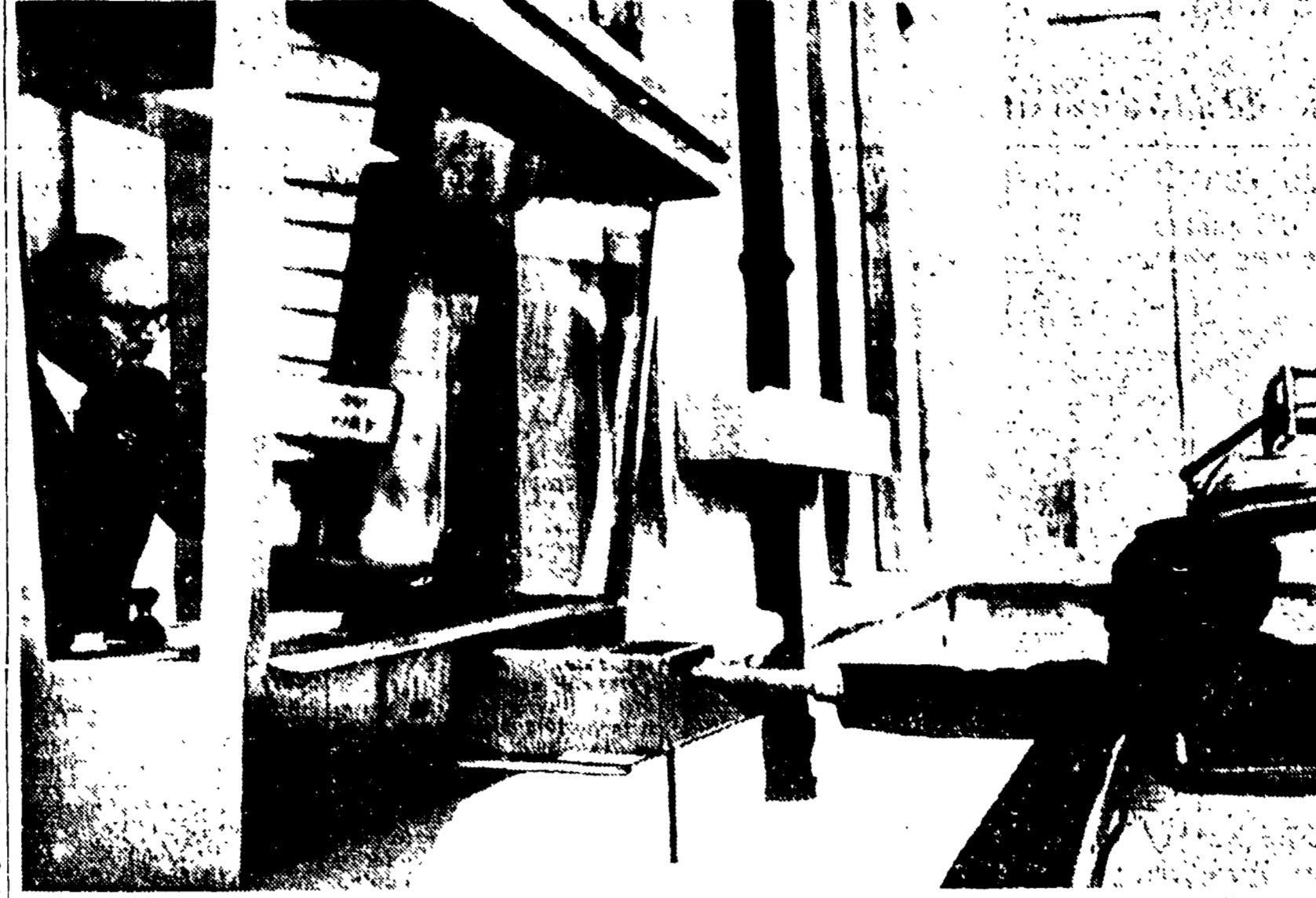
Sta di fatto, comunque, che la delegazione francese ha chiesto al termine della seduta odierna una pausa di due giorni. Si riprenderà martedì pomeriggio. In questi due giorni Joxe andrà a Parigi. Per quale motivo, se non per consultarsi con De Gaulle, su una fase particolarmente delicata della trattativa?

Stamane ci si trovava di fronte ad un contrasto apparentemente senza via di uscita. La delegazione francese riteneva, al principio della conferenza di essersi avvantaggiata col gesto della «tregua unilaterale» e con la presentazione di un progetto di statuto privilegiato per gli europei: essa riteneva, in sostanza, di essere arrivata alla disensione sull'autodeterminazione — tema di fondo della conferenza — in modo tale di poter giocare con un certo vantaggio la carta della cooperazione preventiva, in vista del referendum e di una futura associazione tra Algeria e Francia.

In realtà il governo francese aveva sottovalutato la forza delle posizioni di principio del GPRA sulla integrità del territorio algerino e sull'unità del popolo. Di

A Trafalgar Square

Lo sportello bancario per automobilisti frettolosi



LONDRA — Dopo il cinema per automobilisti, è stata realizzata anche la banca per automobilisti. Questo sportello stradale per automobilisti frettolosi è stato aperto da una banca nella capitale inglese a Trafalgar Square (Telefoto)

La terza puntata delle sue confessioni pubblicate da «Politika»

Eichmann racconta come dopo la sconfitta riuscì a fuggire riparando in Argentina

Il criminale visse a lungo in Italia, prima a Milano, poi al Collegium Germanico di Roma e infine nel convento «Grotta di Ferro» di Pisa — Le sue dichiarazioni sull'atteggiamento della chiesa cattolica nei confronti della «soluzione finale della questione ebraica»

(Dal nostro corrispondente)
 VARSAVIA, 3. — «Molte da parte della Chiesa cattolica romana si fu verso di me un qualsiasi interesse che potesse farmi riflettere sul mio operato». Questa l'affermazione che Eichmann ha fatto rispondendo ad una domanda del nazista austriaco Lanner nella sua confessione che, come è noto, la rivista polacca «Politika» sta pubblicando in ampi stralci.

Nella terza puntata, comparsa oggi, Eichmann rivela che durante le persecuzioni contro gli ebrei slovacchi ed ungheresi non fu mai alcun patto dei vescovi locali o del rappresentante del Vaticano. «Il Nazista trattava soltanto per erli-

che gli ebrei consegnati da monsignor Tiso (il famigerato sacerdote gaudete della Slovacchia) ai tedeschi venissero sterminati sul territorio slovacco». Egli afferma inoltre che con il vescovo Muench si discuteva due volte al mese della questione ebraica senza che mai fossero sollevate obiezioni al piano nazista. Eichmann ha così risposto per smentire l'affermazione fatta dall'interrogatore secondo il quale ci fu un'intervento da parte delle autorità cattoliche per bloccare il massacro Eichmann nega inoltre di aver detto, nel corso di un colloquio con monsignor Tiso, di «sterminare lentamente» gli ebrei. «Se i sacerdoti danno un giu-

dizio qualsiasi sul modo con cui eseguire gli ordini del Führer, avrei detto: "sterminare gli ebrei il più rapidamente possibile"». Nella seconda parte della sua confessione pubblicata da «Politika» Eichmann racconta anche come fu agli ultimi giorni prima della cattura nazista. La sua fuga, secondo quanto egli stesso afferma, iniziò ai primi di maggio del 1945, quando egli, dopo un incontro con Kautenbrunner, si rifugiò nelle montagne austriache al comando di un gruppo di ufficiali e soldati con l'ordine di «non sparare contro americani ed inglesi». Kautenbrunner gli ordinò anche di portare con sé il nota capo dei fascisti rumeni e massa-

toratore degli ebrei di Bucarest, Horia Sima, ogni libero cittadino residente in America e collaboratore della rivista «Nazione Europea» che si pubblica nella Germania occidentale.

Eichmann racconta poi come, dopo l'armistizio, passò alcuni mesi nel campo di lavoro di Oberdachstetten, da cui con l'aiuto di alcuni ufficiali nazisti e del capo campo, nominato dagli americani, Obberbech, riuscì ad evadere nell'estate del 1946. Si nascose fino al 1950 in Germania occidentale sotto il falso nome di Otto Henning, senza mai essere disturbato. Fino qui le rivelazioni di Eichmann a cui «Politika» fa seguire una nota per con-

Per le vie del West Ham

Due poliziotti uccisi a Londra

L'omicida ha tentato il suicidio dieci ore dopo, mentre stava per essere catturato

LONDRA, 3. — Un uomo armato di pistola ha sparato oggi su un ispettore e su un sergente di polizia uccidendoli. L'omicida — John Hall, di 30 anni — ha anche ferito in modo grave un agente.

Dieci ore dopo l'assassinio lo Hall, mentre stava per essere catturato dalla polizia, si è sparato un colpo di pistola al disotto del cuore; l'uomo si trova attualmente ricoverato all'ospedale in gravi condizioni.

La mortale sparatoria nella quale hanno perduto la vita i due poliziotti, è avvenuta in pieno giorno nel popoloso sobborgo londinese di West Ham, rinomato per essere frequentato da numerosi esponenti della malavita Hall, che era stato arrestato poco prima, uscendo di corsa da un commissariato inseguito dal sergente Hutchins, di 49 anni, e dall'agente Cox, di 38 anni; ad un tratto si è voltato e ha fatto fuoco sul suo più prossimo inseguitore, il sergente, e dopo sull'agente. Quindi ha fatto fuoco sull'ispettore Philip Pawsey, di 40 anni, che accorreva in aiuto. L'ispettore è morto sul colpo, mentre il sergente è deceduto qualche ora dopo, nell'ospedale dove era stato ricoverato insieme all'agente.

Il commissariato al quale appartenevano i poliziotti ha dato immediatamente l'allarme e tutta Scotland Yard si è mobilitata nella caccia all'assassino; in Inghilterra la polizia cammina disarmata e per questo l'uccisione di un poliziotto è considerato un crimine particolarmente efferato. Tutti gli agenti partecipanti alla ricerca di Hall sono stati autorizzati ad armarsi, il che costituisce un provvedimento assolutamente eccezionale per la pubblica sicurezza britannica.



LONDRA — L'ispettore di polizia Philip Pawsey, ucciso (sopra) e, sotto, l'agente Cox, ferito (Telefoto)

era stato ucciso in Inghilterra il 13 luglio del '59 dal tedesco Günther Podola che non scampò all'impiccagione.

Visita di Segni a Kyoto e Nara

TOKIO, 3. — Il ministro degli Esteri italiano Segni ha iniziato l'ultima parte della sua visita ufficiale in Giappone recandosi nelle antiche capitali di Kyoto e Nara, situate nella parte meridionale dell'isola di Honshu.

Questo è il momento!

Questo è il momento di fare provvista di FRUTTA allo SCIROPPO CIRIO, deliziosa, fragrante.

Sono pronte per Voi:
 Albicocche, Ciliege,
 Pesche gialle a metà,
 Pesche gialle a fette,
 Frutta mista (Macedonia),
 Pere Williams.

FRUTTA allo SCIROPPO CIRIO

come fresca, migliore della fresca.

Fino al 30 giugno 1961 ogni etichetta di «Frutta allo SCIROPPO CIRIO» VALE per DUE

